

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 unità di personale dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con profilo professionale di Istruttore direttivo per il processo legislativo - mansione specifica: Esperto in materie giuridico-amministrative e documentali a supporto delle commissioni consiliari

(Approvato con provvedimento del Segretario generale n. 202 del 7 dicembre 2023)

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA
IL SEGRETARIO GENERALE**

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni locali del 21 maggio 2018;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni locali del 16 novembre 2022;

Visti i CC.CC.DD.II. dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi);

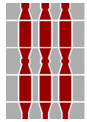
Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

Visto il decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di casellario giudiziale europeo, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti);



Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 (Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica);

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi);

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 (Codice dell'ordinamento militare);

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

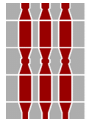
Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati));

Visto il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 (Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106);

Vista la legge 19 giugno 2019, n. 56 (Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo);

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia);

Visto il decreto ministeriale 9 novembre 2021 (Modalità di partecipazione ai concorsi



pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento);

Visto il Regolamento per la disciplina delle procedure di accesso agli impieghi presso l'Assemblea legislativa della Regione Umbria, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 67 del 28 giugno 2021 e modificato con deliberazioni n. 105 dell'8 novembre 2021, n. 12 del 13 febbraio 2023, n. 108 del 25 settembre 2023 e n. 124 del 14 novembre 2023;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 7 del 30 gennaio 2023 (Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria per il triennio 2023-2025);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 22 del 20 marzo 2023 (Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria per il triennio 2023-2025 - Integrazione);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 104 dell'11 settembre 2023 (Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria per il triennio 2023-2025 - Ulteriore integrazione);

In esecuzione del proprio provvedimento;

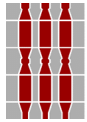
RENDE NOTO

Art. 1 (Personale da reclutare)

1. È indetto un concorso pubblico, per esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 unità di personale dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del vigente CCNL del personale del comparto Funzioni locali con profilo professionale di Istruttore direttivo per il processo legislativo - mansione specifica: Esperto in materie giuridico-amministrative e documentali a supporto delle commissioni consiliari.
2. La sede di lavoro è individuata presso le strutture dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria.
3. L'Assemblea legislativa garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso alla posizione ed in ordine al trattamento sul lavoro.

Art. 2 (Profilo professionale)

1. L'Istruttore direttivo per il processo legislativo - mansione specifica: Esperto in materie giuridico-amministrative e documentali a supporto delle commissioni consiliari è inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione. Ai sensi dell'Allegato



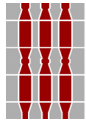
“A” (Declaratorie) del CCNL del personale del comparto Funzioni locali del 16 novembre 2022, appartengono all’area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione i lavoratori strutturalmente inseriti nei processi amministrativi-contabili e tecnici e nei sistemi di erogazione dei servizi che nel quadro di indirizzi generali, assicurano il presidio di importanti e diversi processi, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, assicurando la qualità dei servizi e dei risultati, la circolarità delle comunicazioni, l’integrazione/facilitazione dei processi, la consulenza, il coordinamento delle eventuali risorse affidate, anche attraverso la responsabilità diretta di moduli e strutture organizzative. Sono richieste conoscenze altamente specialistiche; competenze gestionali e socio-relazionali, adeguate ad affrontare, con elevata consapevolezza critica, problemi di notevole complessità; capacità di lavoro in autonomia accompagnata da un grado elevato di capacità gestionale, organizzativa, professionale atta a consentire lo svolgimento di attività di conduzione, coordinamento e gestione di funzioni organizzativamente articolate di significativa importanza e responsabilità e/o di funzioni ad elevato contenuto professionale e specialistico, implicanti anche attività progettuali, pianificatorie e di ricerca e sviluppo; responsabilità amministrative e di risultato, a diversi livelli, in ordine alle funzioni specialistiche e/o organizzative affidate, inclusa la responsabilità di unità organizzative; responsabilità amministrative derivanti dalle funzioni organizzate affidate e/o conseguenti ad espressa delega di funzioni da parte del dirigente in conformità agli ordinamenti delle amministrazioni.

2. L’Istruttore direttivo per il processo legislativo - mansione specifica: Esperto in materie giuridico-amministrative e documentali a supporto delle commissioni consiliari, nell’ambito dell’istruttoria degli atti e delle decisioni di competenza dell’Assemblea legislativa e delle commissioni consiliari, collabora alle attività di natura giuridica e amministrativa, di ricerca e analisi documentale, di elaborazione delle informazioni.

Art. 3 **(Requisiti per l’ammissione)**

1. Al concorso sono ammessi coloro che, alla data di scadenza del presente bando, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadino italiano o di possedere i requisiti previsti dall’articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis del decreto legislativo n. 165/2001. I cittadini stranieri devono avere un’adeguata conoscenza della lingua italiana e tale requisito viene accertato dalla commissione esaminatrice in sede di svolgimento delle prove d’esame;
- b) età non inferiore ai 18 anni;
- c) godere dei diritti civili e politici. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;
- d) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce. L’amministrazione si riserva di procedere al relativo accertamento ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008, in via preventiva rispetto all’assunzione;
- e) essere in possesso del seguente titolo di studio:
 - laurea (L) rilasciata ai sensi del decreto ministeriale n. 270/2004 in L-14 Scienze dei servizi giuridici o laurea (L) rilasciata ai sensi del decreto ministeriale n. 509/1999



equiparata ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009 e s.m.i. alla classe di laurea sopra indicata oppure diploma universitario (DU) equiparato ai sensi del decreto interministeriale 11 novembre 2011 e s.m.i. alla classe di laurea sopra indicata;

ovvero

- diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario in Giurisprudenza o titolo equipollente ovvero laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) del nuovo ordinamento universitario equiparata al sopra indicato diploma di laurea in Giurisprudenza ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009 e s.m.i.;

f) non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

g) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;

h) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 313/2002, dovranno dichiararlo all'atto di candidatura ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

i) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile.

2. Per i titoli di studio conseguiti all'estero il candidato deve, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione:

- essere in possesso del provvedimento di equivalenza/equipollenza del titolo di studio previsto dalla normativa italiana vigente;

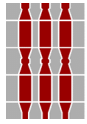
ovvero

- aver presentato, presso la competente Autorità, la domanda per ottenere il rilascio del provvedimento di equivalenza/equipollenza.

Tale provvedimento dovrà essere trasmesso all'Assemblea legislativa, entro il termine da questa comunicato e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale. Il candidato potrà essere ammesso al concorso, con riserva, anche anteriormente alla scadenza del termine previsto per la produzione del provvedimento richiesto.

3. Il mancato possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione comporta l'esclusione dal concorso, ferma restando la responsabilità individuale prevista dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal bando di concorso per la presentazione delle domande e all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

4. Il possesso dei requisiti dei candidati potrà essere accertato dopo l'espletamento delle prove in relazione ai soli candidati utilmente collocati in graduatoria. L'amministrazione



potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione come sopra descritti.

Art. 4

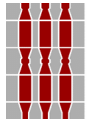
(Riserve e preferenze)

1. Ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, si rende noto che la percentuale di rappresentatività dei generi per l'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione dell'Assemblea legislativa, calcolata alla data del 31 dicembre 2022, è pari al 70% per il genere femminile e al 30% per il genere maschile. Di conseguenza, essendo il differenziale tra i generi superiore alla percentuale del 30%, a questa procedura concorsuale si applica il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o) del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, in favore dei candidati di genere maschile.
2. Ai sensi dell'articolo 1014, comma 4 e dell'articolo 678, comma 9 del decreto legislativo n. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle Forze armate che verrà cumulata con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dall'amministrazione ovvero sarà utilizzata nei casi in cui si proceda a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei.
3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 4 del decreto legislativo n. 40/2017, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso senza demerito il servizio civile universale che verrà cumulata con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dall'amministrazione ovvero sarà utilizzata nei casi in cui si proceda a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei.
4. A parità di merito saranno applicate le condizioni di preferenza in base agli appositi titoli di cui all'articolo 5, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, così come riportato nell'Allegato "A" del presente bando.

Art. 5

(Pubblicazione del concorso e presentazione della domanda)

1. Il presente bando di concorso è pubblicato nel Portale unico del reclutamento all'indirizzo www.inpa.gov.it, nel sito istituzionale dell'Assemblea legislativa all'indirizzo www.consiglio.regione.umbria.it, sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Bandi di concorso e nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Serie Avvisi e concorsi.
2. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente tramite il Portale unico del reclutamento all'indirizzo www.inpa.gov.it, previa registrazione tramite SPID, CIE e CNS di cui all'articolo 64, commi 2-quater e 2-nonies del decreto legislativo n. 82/2005, compilando il relativo modulo online appositamente predisposto.
3. Le candidature potranno essere presentate entro il termine perentorio di **giorni trenta** decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nel Portale unico del reclutamento. In caso di scadenza del termine in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno successivo non festivo.

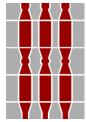


4. Dopo aver effettuato l'autenticazione accedendo all'area personale del Portale unico del reclutamento, cliccando nella sezione "Curriculum" si deve procedere alla compilazione di tutti i campi di interesse, in modo da predisporre il proprio curriculum vitae. Nel caso di dubbi in merito alla compilazione del curriculum vitae, consultare la sezione FAQ del Portale unico del reclutamento disponibile al seguente link: <https://www.inpa.gov.it/faq-domande-e-risposte/>. Conclusa questa operazione si procede alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, ricercando la procedura nell'apposita sezione. La domanda di candidatura si presenta in parte precompilata con i dati precedentemente inseriti nel proprio curriculum vitae. È sempre possibile modificare e/o integrare tali informazioni accedendo alle relative sezioni. Il candidato dovrà compilare le varie sezioni della domanda di candidatura seguendo la procedura proposta dal Portale unico del reclutamento, allegando i documenti richiesti. Nel caso in cui una sezione risultasse già compilata sarà contraddistinta dal simbolo "✓". Si consiglia, in ogni caso, di verificare i dati inseriti. Eventuali errori o anomalie rispetto ai requisiti richiesti dal presente bando sono segnalati attraverso il simbolo di un triangolo giallo vicino alla dicitura della sezione. Nella domanda, tra le altre informazioni, i candidati dovranno dichiarare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, di essere in possesso dei requisiti previsti dal presente bando. La domanda può essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "Le mie domande". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio entro la "Data Chiusura Invio Domande" indicata per il bando selezionato. Si avvisa che la domanda non deve essere sottoscritta, in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo di autenticazione mediante identità digitale. Nel caso in cui venissero presentate più domande dallo stesso candidato, verrà presa in considerazione l'ultima domanda trasmessa cronologicamente (attestazione automatica da parte del sistema informatico), purché nei termini previsti dal presente bando. Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il Portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata. A tale riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura. Tale codice ID sarà utilizzato dall'amministrazione nelle comunicazioni e nelle pubblicazioni future per la presente procedura. Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione della domanda comporterà la non ammissibilità alla procedura concorsuale. Non verranno presi in considerazione eventuali documenti o integrazioni della domanda inviati con modalità diversa da quelle previste dal presente bando.

5. La registrazione al Portale unico del reclutamento comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo n. 196/2003.

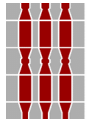
6. In caso di malfunzionamento, parziale o totale, della piattaforma digitale accertato dall'Assemblea legislativa che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda è prorogato per uguale durata del malfunzionamento, secondo le indicazioni che verranno fornite dall'amministrazione.

7. Nel Portale unico del reclutamento per la presentazione della domanda, il candidato



deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, quanto segue:

- a) il cognome, il nome e il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo n. 165/2001, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- d) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto o i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- g) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché procedimenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 313/2002. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- h) di essere in regola con gli obblighi di leva;
- i) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- j) di godere dei diritti civili e politici. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;
- k) il titolo di studio posseduto, l'Università che l'ha rilasciato, la data di conseguimento e la votazione conseguita. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equivalente/equipollente al corrispondente titolo italiano ovvero dichiara che ha provveduto a richiedere l'equivalenza/equipollenza;
- l) per i candidati con disabilità gli eventuali ausili necessari, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame, ai sensi dell'articolo 20 della legge n. 104/1992. In tal caso il candidato deve allegare alla domanda di partecipazione la certificazione rilasciata dal competente organo del Servizio sanitario nazionale attestante la necessità di tempi aggiuntivi e/o degli ausili necessari. In assenza della relativa certificazione non potranno essere predisposti/concessi ausili e/o tempi aggiuntivi;
- m) per i candidati con disabilità di trovarsi nella condizione di cui all'articolo 20, comma 2-bis della legge n. 104/1992. In tal caso il candidato deve allegare alla domanda di



partecipazione la certificazione rilasciata dal competente organo del Servizio sanitario nazionale;

n) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), ai sensi del del decreto-legge n. 80/2021 e del decreto ministeriale 9 novembre 2021, la richiesta della misura sostitutiva, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità. In tal caso i candidati devono allegare alla domanda di partecipazione la dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica attestante la necessità di tali misure. La concessione delle misure di cui sopra è determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione presentata. In assenza della relativa dichiarazione non potranno essere concesse le misure sopra indicate;

o) i titoli che danno diritto ad eventuali preferenze a parità di merito (Allegato "A"); la mancata specificazione nella domanda di tali titoli comporta la non valutabilità dei medesimi ai fini della formazione della graduatoria di merito;

p) di impegnarsi a comunicare tempestivamente per iscritto le eventuali variazioni di indirizzo, del numero di telefono e/o della PEC sollevando l'amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

8. Si precisa che la domanda di partecipazione al concorso, effettuata compilando il modulo online, riveste il valore a tutti gli effetti di autodichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

9. L'amministrazione si riserva di verificare d'ufficio, a campione, il contenuto dei dati, requisiti, titoli dichiarati in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione al concorso. Qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste dal successivo articolo 76.

Art. 6 **(Cause di esclusione)**

1. Costituiscono motivo di non ammissione e/o esclusione alla procedura concorsuale:

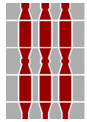
a) la mancanza anche soltanto di uno dei requisiti previsti per l'ammissione al concorso, indicati nel presente bando. Si precisa che il candidato non possiede il titolo di studio richiesto dal presente bando se è in possesso di un titolo di studio universitario equiparato a titoli universitari a loro volta equipollenti ai titoli richiesti.

b) la presentazione della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle stabilite dal presente bando;

c) il mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda.

2. Costituisce, inoltre, causa di esclusione dal concorso l'assenza del candidato dalla sede di svolgimento delle prove (preselettiva - scritta - orale) nella data e nell'ora stabilita.

3. In attesa della verifica del possesso dei requisiti tutti i candidati partecipano con riserva alle prove concorsuali ovvero alla prova preselettiva.

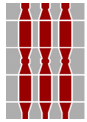


4. Con provvedimento del Segretario generale è disposta l'ammissione e l'esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale. L'esclusione sarà comunicata agli interessati a mezzo PEC all'indirizzo PEC indicato nella domanda di partecipazione.

Art. 7

(Programmi e svolgimento delle prove)

1. Le prove consistono in una prova scritta e in una prova orale.
2. Per la valutazione delle prove d'esame la commissione dispone di 30 punti per ciascuna prova.
3. La prova scritta, che potrà consistere nella stesura di un elaborato/atto e/o di uno o più quesiti a risposta sintetica aperta, è finalizzata ad accertare le conoscenze, le competenze tecniche e le capacità applicative nelle materie d'esame in relazione al profilo professionale messo a concorso.
4. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che hanno ottenuto nella prova scritta una votazione di almeno 21/30.
5. La prova orale consiste in un colloquio finalizzato ad accertare la preparazione dei candidati con riguardo alle materie d'esame. La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30.
6. La prova orale è preceduta, ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 165/2001, dalla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dell'uso delle seguenti applicazioni informatiche: Writer, Internet e posta elettronica. Per la verifica delle conoscenze linguistiche e informatiche la commissione esprime un giudizio di idoneità/inidoneità e solo in caso di idoneità si procede all'espletamento del colloquio. L'accertamento della conoscenza della lingua inglese potrà essere effettuato tramite la lettura e traduzione di un testo o mediante una conversazione. L'accertamento delle conoscenze informatiche potrà avvenire anche con l'utilizzo degli strumenti informatici.
7. Il punteggio numerico attribuito dalla commissione esaminatrice costituisce motivazione adeguata e sufficiente della valutazione di tutte le prove d'esame.
8. La data, l'orario e la sede in cui avrà luogo la prova scritta saranno comunicati agli interessati almeno entro il quindicesimo giorno antecedente l'inizio della prova medesima mediante pubblicazione nel Portale unico del reclutamento. Tale pubblicazione ha valore di notifica ai candidati a tutti gli effetti di legge. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova nella sede, nel giorno e all'ora indicati muniti, a pena di esclusione, di un documento di riconoscimento valido. L'assenza alla prova sarà considerata come rinuncia al concorso e determina l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
9. L'esito della prova scritta è comunicato mediante pubblicazione nel Portale unico del reclutamento. Tale pubblicazione ha valore di notifica ai candidati a tutti gli effetti di legge.
10. La data, l'orario e la sede di svolgimento della prova orale saranno comunicati agli interessati almeno entro il ventesimo giorno antecedente l'inizio della prova medesima mediante pubblicazione nel Portale unico del reclutamento. Tale pubblicazione ha valore di notifica ai candidati a tutti gli effetti di legge. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova nella



sede, nel giorno e all'ora indicati muniti, a pena di esclusione, di un documento di riconoscimento valido. L'assenza alla prova sarà considerata come rinuncia al concorso e determina l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

11. L'esito della prova orale è comunicato mediante pubblicazione nel Portale unico del reclutamento. Tale pubblicazione ha valore di notifica ai candidati a tutti gli effetti di legge.

12. L'amministrazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, assicura la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario delle prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. Le candidate interessate devono inviare tramite PEC al seguente indirizzo: cons.reg.umbria@arubapec.it, almeno 10 giorni prima della data fissata per lo svolgimento delle prove (preselettiva - scritta - orale), specifica richiesta e idonea certificazione medica inerente lo stato di gravidanza o allattamento, al fine di permettere all'amministrazione di adottare adeguate misure di carattere organizzativo.

13. Il programma delle prove concorsuali è stabilito con riferimento alle seguenti materie d'esame:

- diritto amministrativo, inclusi gli istituti dell'accesso, della trasparenza e della privacy;
- diritto costituzionale;
- diritto parlamentare;
- diritto regionale;
- tecnica legislativa;
- normative, regolamenti e discipline relative all'organizzazione e al funzionamento dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria;
- nozioni sui reati contro la pubblica amministrazione.

Art. 8 **(Prova preselettiva)**

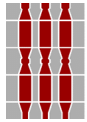
1. Qualora le domande di partecipazione al concorso siano in numero superiore a 200, l'amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva.

2. Ai sensi dell'articolo 20, comma 2-bis della legge n. 104/1992, sono esonerati dalla preselezione i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%.

3. L'eventuale prova preselettiva consisterà nella risoluzione di quesiti a risposta multipla sulle materie previste dal presente bando volti all'accertamento delle conoscenze e competenze tecniche dei candidati.

4. La prova preselettiva può essere effettuata anche avvalendosi del supporto di aziende specializzate o esperti in selezione del personale, mediante utilizzo di sistemi informatizzati.

5. Saranno ammessi con riserva alla prova scritta i candidati collocati nella relativa graduatoria entro i primi 100 posti. I candidati classificatisi al centesimo posto con pari punteggio verranno tutti ammessi con riserva alla prova scritta, oltre ai candidati di cui al comma 2-bis dell'articolo 20 della legge n. 104/1992.



6. La graduatoria così formata è valida solo ed esclusivamente al fine dell'ammissione alla prova scritta del concorso e il punteggio non concorre alla formazione del voto finale di merito.

7. La data, l'orario e la sede di svolgimento della prova preselettiva saranno comunicati agli interessati almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova stessa, mediante pubblicazione nel Portale unico del reclutamento. Tale pubblicazione ha valore di notifica ai candidati a tutti gli effetti di legge. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova nella sede, nel giorno e all'ora indicati muniti, a pena di esclusione, di un documento di riconoscimento valido. L'assenza alla prova sarà considerata come rinuncia al concorso e determina l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

8. L'esito della prova preselettiva è comunicato mediante pubblicazione nel Portale unico del reclutamento. Tale pubblicazione ha valore di notifica ai candidati a tutti gli effetti di legge.

9. La preselezione può anche precedere la nomina della commissione esaminatrice. In tal caso l'azienda specializzata o gli esperti in selezione del personale fanno riferimento alla struttura competente in materia di reclutamento del personale.

Art. 9

(Commissione esaminatrice)

1. La commissione esaminatrice sarà composta ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento per la disciplina delle procedure di accesso agli impieghi presso l'Assemblea legislativa della Regione Umbria e sarà nominata con apposito provvedimento del Segretario generale.

Art. 10

(Determinazione della votazione complessiva)

1. La votazione complessiva è determinata sommando il voto della prova scritta con il voto conseguito nella prova orale.

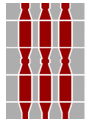
Art. 11

(Graduatoria finale)

1. Al termine delle operazioni del concorso, la commissione forma la graduatoria di merito dei candidati, con l'indicazione del punteggio conseguito, da ciascun candidato, nelle prove e secondo l'ordine risultante dal punteggio complessivo di cui all'articolo 10.

2. A parità di merito si applicano le preferenze indicate nell'Allegato "A" in base al possesso dei titoli di preferenza dichiarati ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, da ciascun candidato nella domanda di partecipazione.

3. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Segretario generale, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'instaurazione del rapporto di lavoro. La graduatoria è pubblicata nel Portale unico del reclutamento e nel sito istituzionale dell'Assemblea legislativa all'indirizzo www.consiglio.regione.umbria.it, sezione Amministrazione trasparente, sottosezione



Bandi di concorso. Dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative. La graduatoria di merito è, altresì, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Serie Avvisi e concorsi.

4. Ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento per la disciplina delle procedure di accesso agli impieghi presso l'Assemblea legislativa, la graduatoria relativa al presente concorso per tutto il periodo di vigenza previsto dalla normativa vigente può essere utilizzata mediante scorrimento per eventuali successive esigenze, secondo le previsioni degli atti della programmazione dei fabbisogni di personale, anche per assunzioni a tempo determinato, fermo restando che la rinuncia o l'accettazione dell'assunzione a tempo determinato non pregiudica l'eventuale assunzione a tempo indeterminato.

Art. 12 **(Assunzione in servizio)**

1. Si procederà all'assunzione del vincitore, compatibilmente con gli atti della programmazione dei fabbisogni di personale, durante l'arco di vigenza della graduatoria, nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio vigenti pro tempore.

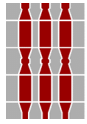
2. Il vincitore sarà assunto in prova con diritto al trattamento giuridico ed economico dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, di cui al CCNL del comparto Funzioni locali vigente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro. L'assunzione è subordinata all'accertamento dei requisiti per l'instaurazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e ai controlli di veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni, ferme restando le conseguenze anche penali previste dalla normativa vigente (articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000), è disposta la decadenza dell'interessato, in ogni fase e stato della presente procedura.

3. Il vincitore deve prendere servizio nella sede assegnata entro il termine comunicato dall'amministrazione, salvo giustificato motivo. Possono essere presi in considerazione, su tempestiva richiesta, motivi di forza maggiore o circostanze eccezionali che impediscano l'assunzione in servizio. L'inosservanza del nuovo termine assegnato comporta la decadenza dall'assunzione e dalla graduatoria.

Art. 13 **(Trattamento dati personali)**

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che i dati personali forniti dai candidati, o comunque acquisiti dall'amministrazione ai fini della presente procedura, inclusi quelli relativi alle categorie particolari di dati personali di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679, saranno trattati dall'Assemblea legislativa, in qualità di Titolare del trattamento, per l'espletamento della procedura concorsuale e l'adozione di ogni provvedimento conseguente, nonché per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

2. I dati personali acquisiti, sono raccolti e trattati dalla struttura regionale competente in materia di reclutamento del personale, debitamente autorizzata e istruita dal Titolare, e saranno conservati in luogo idoneo ed appropriato, tutelandone la riservatezza, nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio. Nel caso in cui la gestione dell'espletamento della



procedura concorsuale fosse affidata a società esterne, queste ultime saranno previamente designate quali “responsabili esterni”, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, nei limiti strettamente pertinenti alle finalità di cui sopra.

3. I dati personali verranno trattati sia con strumenti informatici sia su supporti cartacei sia su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall’articolo 32 del Regolamento (UE) 2016/679.

4. Il conferimento dei dati è obbligatorio per valutare i requisiti di partecipazione e per la valutazione dei titoli. In caso di mancato conferimento dei dati non sarà possibile procedere all’esame della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale e, conseguentemente, il candidato non sarà ammesso alle prove.

5. I dati saranno trattati per il tempo necessario per l’espletamento della procedura concorsuale e delle attività amministrative ad esso connesse e, comunque, per il tempo massimo previsto per legge. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

6. Il candidato, in qualità di interessato, potrà esercitare il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l’accesso ai dati personali a fini di rettifica o cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o opporsi al loro trattamento e di proporre reclamo ad un’autorità di controllo. In tal caso le richieste vanno inoltrate all’Assemblea legislativa, quale Titolare del trattamento.

7. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) sono pubblicati in <https://trasparenza.alumbria.it/trasparenza/altri-contenuti/dati-ulteriori/privacy.html>.

Art. 14

(Norme di rinvio)

1. Per quanto non espressamente indicato nel presente bando, si fa richiamo alle normative statali, regionali, al Regolamento per la disciplina delle procedure di accesso agli impieghi presso l’Assemblea legislativa e alle previsioni contrattuali vigenti.

Art. 15

(Disposizioni finali)

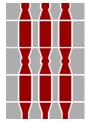
1. L’amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare la presente procedura, per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative dell’amministrazione.

2. Le comunicazioni individuali al candidato saranno inviate all’indirizzo PEC a lui intestato indicato nella domanda di partecipazione.

3. Il termine entro il quale deve concludersi la procedura concorsuale è fissato in 180 giorni dalla data di conclusione della prova scritta.

4. Avverso il presente bando è proponibile ricorso giurisdizionale al competente Tribunale amministrativo regionale, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione.

5. Gli obblighi di comunicazione ai controinteressati di cui all’articolo 3, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 184/2006 e all’articolo 5, comma 5 del decreto



legislativo n. 33/2013, si intendono assolti mediante pubblicazione di un apposito avviso nel Portale unico del reclutamento da parte dell'Assemblea legislativa.

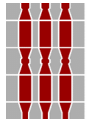
6. Il responsabile del procedimento è il Segretario generale, Juri Rosi.

7. Per eventuali chiarimenti e informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio Risorse e Sistema informativo (Tel. 075.576.3396) presso Palazzo Cesaroni - P.zza Italia, 2 - 06121 Perugia.

Art. 16
(Pubblicazione)

1. Il presente bando è pubblicato nel Portale unico del reclutamento all'indirizzo www.inpa.gov.it, nel sito istituzionale dell'Assemblea legislativa all'indirizzo www.consiglio.regione.umbria.it, sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Bandi di concorso e nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Serie Avvisi e concorsi.

Il Segretario generale
Juri Rosi



Allegato "A"

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del DPR 9 maggio 1994, n. 487;
- p) minore età anagrafica.